

Colore e Colorimetria Contributi Multidisciplinari

Vol. XVI A

A cura di Veronica Marchiafava e Marcello Picollo



www.gruppodelcolore.org

Regular Member
AIC Association Internationale de la Couleur

Colore e Colorimetria. Contributi Multidisciplinari. Vol. XVI A
A cura di Veronica Marchiafava e Marcello Picollo

Impaginazione: Veronica Marchiafava

ISBN 978-88-99513-12-2

© Copyright 2020 by Gruppo del Colore – Associazione Italiana Colore
Piazza C. Caneva, 4
20154 Milano
C.F. 97619430156
P.IVA: 09003610962
www.gruppodelcolore.it
e-mail: segreteria@gruppodelcolore.org

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione
e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Pubblicato nel mese di Ottobre 2020

**Colore e Colorimetria. Contributi Multidisciplinari
Vol. XVI A**

Atti della sedicesima Conferenza del Colore.

*Meeting congiunto con:
Associação Portuguesa da Cor
Comité del color Spain
Deutsche Farbwissenschaftliche Gesellschaft
Swedish Colour Centre Foundation*

*Università degli Studi di Bergamo – Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate
3-4 settembre 2020*

Comitato Organizzatore

Alessio Cardaci
Andrea Siniscalco
Francesca Valan

Comitato di Programma

Veronica Marchiafava
Giulio Mirabella Roberti
Maurizio Rossi

Segreteria Organizzativa

Veronica Marchiafava, Associazione Italiana Colore

Comitato Scientifico – Peer review

- Fulvio Adobati** | Università di Bergamo, IT
Giuseppe Amoroso | Politecnico di Milano, IT
Fabrizio Apollonio | Università di Bologna, IT
John Barbur | City University London, UK
Laura Bellia | Università di Napoli Federico II
Giordano Beretta | Peaxy Inc., US
Giulio Bertagna | B&B Colordesign, IT
Marco Bevilacqua | Università di Pisa, IT
Fabio Bisegna | Sapienza Università di Roma, IT
Aldo Bottoli | B&B Colordesign, IT
Stefano Brusaporci | Università de L'Aquila, IT
Cristina Maria Caramelo Gomes | Universidade Lusitana de Lisboa, P
Alessio Cardaci | Università di Bergamo, IT
Antonella Casoli | Università di Parma, IT
Céline Caumon | Université Toulouse2, FR
Rossella Cerboni | Marini Pandolfi-Gruppo Comet, IT
Vien Cheung | University of Leeds, UK
Verónica Conte | University of Lisbon, P
Osvaldo Da Pos | Università di Padova, IT
Maria João Durão | Universidade de Lisboa, P
Maria Linda Falcidieno | Università di Genova, IT
Alessandro Farini | INO-CNR, IT
Donatella Fiorani | Università "La Sapienza" di Roma, IT
Francesca Fragliasso | Università di Napoli Federico II, IT
Davide Gadia | Università di Milano, IT
Marco Gaiani | Università di Bologna, IT
Margarida Gamito | University of Lisbon, P
Maria Cristina Giambruno | Politecnico di Milano, IT
Marco Lazzari | Università di Bergamo, IT
Guy Lecerf | Université Toulouse2, FR
Maria Dulce Loução | Universidade Tecnica de Lisboa, P
Alessandro Luigini | Free University of Bozen, IT
Lia Luzzatto | Color and colors, IT
Veronica Marchiafava | Associazione Italiana Colore, IT
Gabriel Marcu | Apple, USA
Anna Marotta | Politecnico di Torino IT
Berta Martini | Università di Urbino, IT
Stefano Mastandrea | Università Roma Tre, IT
Giulio Mirabella Roberti | Università di Bergamo, IT
Stefano Francesco Musso | Università di Genova, IT
Lia Maria Papa | Università di Napoli Federico II, IT
Carinna Parraman | University of the West of England, UK
Sandro Parrinello | University of Pavia
Laurence Pauliac | Historienne de l'Art et de l'Architecture, Paris, FR
Giulia Pellegrini | Università di Genova, IT
João Pernão | Universidade de Lisboa, P
Luciano Perondi | Isia Urbino, IT
Marcello Picollo | IFAC-CNR, IT
Angela Piegari | ENEA, IT
Fernanda Prestileo | ICVBC-CNR, IT
Boris Pretzel | Victoria & Albert Museum, UK
Barbara Radaelli-Muuronen | Helsinki Art Museum, FIN
Monica Resmini | Università di Bergamo, IT
Alessandro Rizzi | Università di Milano, IT
Giuseppe Rosace | Università di Bergamo, IT
Maurizio Rossi | Politecnico di Milano, IT
Michela Rossi | Politecnico di Milano, IT
Michele Russo | Sapienza Università di Roma, IT
Paolo Salonia | ITABC-CNR, IT
Miguel Sanches | Instituto Politécnico de Tomar, P
Eleonora Sarti | Accademia Belle Arti Macerata, IT
Verena M. Schindler | Atelier Cler Études chromatiques, Paris, FR
Gabriele Simone | Renesas Electronics Europe GmbH, D
Andrea Siniscalco | Politecnico di Milano, IT
Gennaro Spada | Università di Napoli Federico II, IT
Roberta Spallone | Politecnico di Torino, IT
Andrew Stockman | University College London, UK
Paola Taddei | Accademia di belle arti di Macerata, IT
Raffaella Trocchianesi | Politecnico di Milano, IT
Stefano Tubaro | Politecnico di Milano, IT
Francesca Valan | Studio Valan, IT
Antonella Versaci | Università degli Studi di Enna, IT

Organizzatori



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Ingegneria
e Scienze Applicate

Sponsor



Patrocini

AIAr – Associazione Italiana Archeometria

AICTC – Associazione Italiana di Chimica Tessile e Coloristica

AIDI – Associazione Italiana di Illuminazione

AIRPA – Associazione Italiana Ricerche Pittura Antica

CESMAR7 – Centro per lo studio dei materiali per il restauro

CVPL – Associazione Italiana per la ricerca in Computer Vision

IGIIC – Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation (IIC)

SIF – Società Italiana di Fisica

SIRA – Società Italiana per il Restauro dell'Architettura

UID – Unione Italiana Disegno

Indice

1. Colore e Digitale.....	11
Modelli geometrici della percezione dei colori.....	12
<i>N. Prencipe, E. Provenzi</i>	
Quick Gamut mapping per la color correction.....	19
<i>M. Cereda, A. Rizzi, A. Plutino</i>	
Glare ottico nelle immagini iperspettrali	26
<i>B. Sarti, A. Plutino, A. Rizzi</i>	
Differenze e analogie tra colori scientifici e colori della pratica pittorica. Il caso emblematico di Johannes Vermeer.....	34
<i>D. Calisi, S. Botta</i>	
Un film in un frame: studio sulle variazioni cromatiche in film e video digitali.....	42
<i>M.F. Gaspani, P.R. Spada, A. Plutino, A. Rizzi</i>	
Anastilosi virtuale e fruizione digitale delle architetture danneggiate.....	48
<i>A. Cerbone</i>	
Sistema TAC (Total Appearance Capture). Valutazione della riproduzione virtuale dei colori.....	56
<i>C. Borettaz</i>	
2. Colore e Fisiologia	62
Verso una più ampia comprensione del daltonismo: un test sulla discriminazione di colori in scene complesse.....	63
<i>S. Scipioni, C.A. Lombardi, L. Giuliani, A. Plutino, A. Rizzi</i>	
Colore e umanizzazione (lo spazio di cura a misura di bambino).....	71
<i>J. Choi, P. Calafiore</i>	
3. Colore e Psicologia	77
Uno studio sull'associazione colori, termini ed emozioni, basato sui colori primari di Luscher.....	78
<i>F. Barengi, M. Bittante, N. Del Longo, C. Mangano, A. Plutino, A. Rizzi</i>	
Il colore per la fruibilità ampliata delle strutture sanitarie.....	84
<i>S. D'Auria, L.M. Papa</i>	
Preferenza colore e uso delle nuove tecnologie comunicative: uno studio sulle differenze di genere nei bambini della scuola primaria.....	92
<i>M. Lazzari, F. Baroni, A. Greco, F. Morganti</i>	
Il colore dello spazio nella cura della dignità: un progetto cromatico percettivo. Analisi e riqualificazione dello spazio/corridoio dell'Ospedale Privato Accreditato "Villa Rosa" - Modena.....	100
<i>M. Puviani, C. Polli</i>	

4. Colore e Restauro	108
Il colore nel restauro tra lessico di facciata e la verità dell'architettura. La nuova immagine monumentale della città di Bari	109
<i>G. Martines, M. Cinelli</i>	
Il restauro delle facciate dello storico palazzo Bosco-Lucarelli in Benevento. Strumenti e prospettive	117
<i>G. Leva, F. Miraglia, R. Bozzella, G. Panarese</i>	
“Della mutazione de’ colori trasparenti”: per una rinnovata percezione delle velature dei pigmenti e dei coloranti storici	125
<i>M. Herrero-Cortell, P. Artoni, M. Picollo, M. Raïch, M.A. Zalbidea, A. La Bella</i>	
La riproduzione su intonaco della cortina muraria: variazioni e tecniche tra monocromie e pentacromie	133
<i>L. Scappin</i>	
La decorazione parietale della cella del <i>Capitolium</i> di Pompei	141
<i>A. Laera</i>	
Riscoprire il Liberty. Restauro e conservazione di un edificio a Milano	149
<i>F. Valan, M. Bertoldi</i>	
Il colore delle case. L’altra faccia della ricostruzione post sisma	157
<i>M.R. Vitale, C. F. Carocci, C. Circo</i>	
Dalla tecnica di ripresa fotografica in UVL alla mappatura su modelli 3D: indagine sull’interpretazione dei colori di fluorescenza ultravioletta applicata al restauro del Calco in gesso del Monumento ai Marchesi Brivio in Brera	165
<i>F. Berizzi, R. Rosso</i>	
Misure spettroscopiche e colorimetriche in ambiente controllato con camera iperspettrale: applicazione su stampe del 1930	173
<i>A. Casini, F. Cherubini, C. Cucci, S. Innocenti, M. Picollo, L. Stefani</i>	
Gioielli usciti da un pennello. Studio della tecnica di miniatura indiana tramite intervento di conservazione e restauro	181
<i>A. Strozzi, D. Ruggiero, M. Bicchieri</i>	
Calore e colore nella modernità barocca della pelle di mattoni “à uso di Roma”: conoscenza e conservazione delle cromie urbane seicentesche di Piazza Armerina	189
<i>A. Versaci, A. Cardaci, L.R. Fauzia</i>	
5. Colore e Ambiente Costruito	197
Elementi costruttivi ed aspetti cromatici	198
<i>R. Pezzola</i>	
L’utilizzo dell’arte digitale come strumento di riqualificazione sociale e urbana	206
<i>C. Mazzoli, A. Fabbri, F. La Piccirella</i>	
Colori dell’arte, colori dell’architettura, colori dello spazio urbano, colori per la sostenibilità	214
<i>P. Davico</i>	

Color (loci) placemaking: colore e processi di appropriazione dei luoghi.....	222
<i>C. Boeri</i>	
I colori del Cilento. Esperienza di piano nel comune di San Mauro Cilento.....	229
<i>K. Pica, C. Lombardi</i>	
Come il colore comunica l'uso dello spazio urbano.....	237
<i>P. Calafiore, J. Choi</i>	
Bramante e la sua opera di Facciate Dipinte: Bergamo e Lombardia.....	243
<i>P. Falzone</i>	
Dal Piano del Colore al PRP Piano di Riqualificazione Percettiva.....	251
<i>G. Bertagna, A. Bottoli, L. Mirarchi, C. Polli</i>	
Il filtro culturale nei cromatismi in architettura: evoluzione progettuale contemporanea.....	259
<i>F. Salvetti</i>	
Colore e manutenzione nella città del novecento: il caso di Dalmine.....	267
<i>G. Mirabella Roberti</i>	
L'uso del colore nei giardini inglesi di fine Ottocento, dal disegno di progetto alla realizzazione dell'opera.....	275
<i>S. Eriche, M. Scaglione</i>	
6. Colore e Progettazione.....	283
Individualità cromatica: dall'abito all'abitare.....	284
<i>S. Follesa, S. Cesaretti, F. Armato</i>	
Il ruolo del colore e della luce negli spazi di vita e di lavoro degli artisti.....	292
<i>A. Mazzanti, R. Trocchianesi</i>	
Il valore cromatico nell'Interior Design.....	301
<i>G. Pettoello</i>	
Biophilic Design e colore.....	309
<i>M. E. Tonali</i>	
7. Colore e Cultura.....	316
Colore e Cultura.....	317
<i>E. Milesi</i>	
Funzione propria e significativa del colore nelle tavole da soffitto rinascimentali padane.....	321
<i>R. Aglio</i>	
Colore e narrazione. Il ruolo narrative del colore nelle immagini filmiche di Wes Anderson.....	329
<i>G. Attademo</i>	
Zhang Yimou: un maestro del colore.....	337
<i>L. Luzzatto, L. Del Zoppo</i>	

Gallerija Maltija: una caratteristica vivace dello streetscape maltese	343
<i>C. Parisi, B. Kevin, F. Scichuna</i>	
Esperienza cromatica nel <i>Virtual Cultural Heritage</i>: esempi a confronto	351
<i>R. Netti</i>	
Cromatismi identitari per ridefinire luoghi della socialità	359
<i>M. Ricciarini, A. Tremori</i>	
I colori e le tecniche pittoriche su pietra nella trattatistica antica: il caso del Sarcofago di Lot nelle Catacombe di San Sebastiano in Roma	367
<i>S. Di Gaetano, A. Negri</i>	
Diogo de Carvalho e Sampayo: un <i>Tratado</i> da riscoprire	376
<i>A. Marotta</i>	
Dal blu indaco ai <i>jeans</i> e all'arte	383
<i>R. Pompas</i>	
Colore e linguaggi formali nella Street Art	390
<i>A. Marotta</i>	
Colore tra forma e materia dei modelli fisici per lo studio della Geometria	398
<i>M. Pavignano, U. Zich</i>	
Un percorso visivo “a colori” sulla Public Art a Pescara	406
<i>G. Caffio, M. Unali</i>	
I colori della censura. “Arte degenerata” in Lezione di tedesco di Siegfried Lenz e nell’omonimo film di Christian Schwochow	414
<i>A. Muco</i>	
Il ruolo del colore nelle opere pittoriche di Tomás Maldonado	427
<i>A. Poli</i>	
<i>Cappuccetto a pois</i> e gli altri. I telespettatori raccontano il passaggio al colore nella TV italiana	436
<i>E. Gipponi</i>	
Le qualità umane del Colore. Risorse cromatiche inesplorate per interpretare gli stili di vita del nuovo paradigma sociale	444
<i>S. Criscione</i>	
Sognosoloacolori: come utilizzare il colore ed essere felici	452
<i>M. Bellomo, M. Imperiali, L. Primo</i>	
8. Colore ed Educazione	457
Colore, Parola, Suono. Approccio sinestesico nella didattica formale e informale	458
<i>M. Ortiz Martin, P. Sgroia</i>	
Giocare ed educare al colore rosso attraverso azioni esplorative e didattiche	466
<i>F. Zuccoli, A. De Nicola, A. Poli</i>	

Il corso di Disegno, Arte e Musica: un'esperienza educativa 'a colori' nella formazione dei giovani docenti della scuola d'infanzia e primaria.....	474
<i>C. Zappettini, A. Cardaci</i>	
L'importanza dell'introduzione alle dimensioni cromatiche e alla progettazione del colore. Cromo, un manuale didattico interattivo.....	482
<i>G. Muscatelli</i>	
Sabbioneta: i colori della città ideale. Il percorso di realizzazione di un kit progettato per il miglioramento della fruizione del patrimonio.....	490
<i>F. Zuccoli, A. Poli, P. Berera, A. De Nicola</i>	
Esperienza tra forma e colore. Lezione di CMF Design	498
<i>C. Borettaz</i>	
9. Colore e Comunicazione/Marketing.....	506
Bio Identity – Progetto per il miglioramento della qualità percepita di un prodotto monomarca nella filiera del biologico.....	507
<i>F. Ferrari, D. Licciardello</i>	

6. Colore e Progettazione

Il valore cromatico nell'Interior Design

Giulia Pettoello¹

¹DSDRA-Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

(Facoltà di Architettura Università La Sapienza di Roma)

giulia.pettoello@uniroma1.it

Abstract

Ad essere indagato nel presente lavoro è il ruolo del colore nell'ambito dell'interior design ed in particolare nel settore del tessile. In particolare la ricerca riguarda l'elemento cromatico e le sue infinite potenzialità per caratterizzare, modificare ed arricchire gli interni di uno 'spazio abitativo'. La ricerca analizza il significato del colore attraverso il caso studio dell'arredamento di un appartamento situato a Roma nel quartiere Esquilino. Il progetto di interior design proposto si sviluppa in sei fasi principali: rilievo fotografico del luogo prima dell'intervento, rilievo ed analisi metrica, schizzi prospettici a mano libera relativi all'elaborazione del concept di progetto, elaborazioni digitali per la verifica della *palette* cromatica, selezione e studio degli arredi ed infine lo *shooting* fotografico del progetto finale realizzato. Obiettivo del progetto, oltre all'indagine cromatica, è quello di valorizzare la creatività del *made in Italy* e del lavoro artigianale nell'ambito della produzione tessile in quanto parte integrante del patrimonio storico e culturale italiano. L'arte della tessitura e della produzione di tessuti sono il fiore all'occhiello della cultura italiana nel mondo e per questo protagonisti del presente lavoro. Numerose sono le 'figure' che hanno trattato il tema del tessuto e del colore nell'arredamento, analizzati in questa ricerca. Tra i marchi più noti riportiamo 'Misson S.p.A' e 'Rubelli Group'.

Keywords: architettura, creatività, interior design, valore cromatico.

Stato dell'arte

Lo stato dell'arte riguarda l'indagine di due aspetti diversi ma complementari tra loro quali: il tema del colore nel tessile ed il tema del colore applicato a spazi architettonici.

Per quanto riguarda il primo tema: il tema del colore nel tessile sono stati analizzati diversi autori che hanno lavorato sia nel campo del tessile sia nel campo dell'arredamento d'interni.

Il Gruppo Rubelli "rappresenta oggi un'eccellenza nel settore tessile. Con 60 addetti e 28 telai elettronici di ultima generazione, qui Rubelli realizza la maggior parte dei tessuti delle collezioni Rubelli e Armani/Casa, oltre a quelli per progetti speciali: in fibre naturali e sintetiche e, per il settore contract, con filati antifiamma. Inoltre, grazie a quattro telai del Settecento - un tempo operativi a Venezia - Rubelli è tuttora in grado di tessere preziosi velluti a mano. Dal 2015, anno della creazione della linea di mobili e imbottiti Rubelli Casa, Rubelli si è affidata ad un paio di selezionate realtà produttive italiane per garantire alla propria clientela gli stessi standard qualitativi dei suoi prodotti tessili". Particolarmente significativa è la collezione di tessuti 'Venetian Heritage'. "La vicinanza del Canal Grande è ideale per la presentazione di Peter Marino for Venetian Heritage. Tre jacquard di seta in cui l'architetto ha voluto ricreare l'acqua della Laguna e i colori del Tiepolo. Una sfida, tecnica e progettuale, vinta, che ha dato vita a 'Lucente', un fondo di raso di seta con piccole onde che increspano la superficie, Tiepolo, con tecnica matelassé a rilievo che genera riflessi di luce e colori, e Marino, omaggio al mare mosso con curve vibranti".

Particolarmente significativa è anche la collaborazione con Gio Ponti (1891-1979). "Ponti, forse il più noto tra gli artisti che lavorarono per Rubelli, inizia la sua attività nel campo del design della ceramica già negli anni venti, ma ben presto crea oggetti nei campi più svariati, compreso quello tessile, diffondendo le sue idee e il suo stile attraverso Domus, la rivista da lui fondata e diretta dal 1928. I tessuti disegnati da Ponti per Rubelli e presentati alla Biennale del 1934 reinterpretano la

secolare tecnica del velluto attualizzandola attraverso inedite creazioni”ⁱⁱⁱ. Per quanto riguarda Missoni S.p.A in questa sede viene indagato soprattutto l’aspetto legato all’interior design. ‘Missoni Home’: “Un progetto per l’arredo della casa. Un’ampia panoramica di elementi. Dal tessuto, punto di partenza, si approda al furnishing. Lungo il filo conduttore della stoffa e dei suoi mille profili materici, si schiudono le attraenti proposte per arredare dentro e fuori casa. La collezione disegnata da Rosita Missoni, dove il senso del colore s’intreccia all’abilità manifatturiera, spicca per il carattere solare e lo spirito creativo. Nella sua idea di design “casa” si trasferiscono l’ispirazione e le emozioni del colore”^{iv}.

Per quanto riguarda il secondo tema: il colore applicato a spazi architettonici, numerosi sono gli architetti ed i designer ad aver applicato tale soluzione secondo modalità anche molto differenti ma sempre sfruttando la grande potenzialità dell’utilizzo del colore per intervenire sulla percezione spaziale. Modalità molto efficace ad esempio risulta essere quella di trattare cromaticamente in modo diverso le pareti di un ambiente. Grande maestro in questo è certamente Le Corbusier (1887-1965). Numerose sono le sperimentazioni di questo poliedrico artista relativamente al colore. Riguardo all’ambito architettonico ad esempio particolarmente significative sono La Villa La Roche (1924): architettura caratterizzata da colori tenui e poco saturi, in questo caso il colore riguarda gli spazi interni ed anche l’Unité d’Habitation (1955) a Marsiglia caratterizzata invece da colori più saturi e più brillanti anche sull’esterno. Soprattutto nel caso della Villa La Roche, evidente è il riferimento al De Stijl, infatti i colori utilizzati hanno il compito di individuare i vari piani architettonici. Altro esponente ad aver trattato in modo sapiente il tema del colore applicato all’architettura è l’architetto Luis Barragan (1902-1988) il quale ha dichiarato “Il colore è un complemento dell’architettura. Serve ad ampliare o a ridurre lo spazio. Inoltre è utile per aggiungere quel tocco di magia di cui un luogo ha bisogno”^v. Particolarmente emblematica è la Casa-Studio di Luis Barragan realizzata nel 1948 (Ciudad de Mexico).

Descrizione dell’iter progettuale

Il lavoro di valorizzazione ed interior design riguarda, come anticipato, un caso studio specifico ed in particolare un’appartamento situato in zona Esquilino a Roma. Come anticipato già nell’abstract il lavoro si è svolto seguendo 6 fasi. Nella prima fase, relativa al foto-shooting dello stato attuale, sono state riscontrate numerose criticità relative alla distribuzione interna degli spazi ed alla scelta degli arredi. Essenziale prima di iniziare l’elaborazione del concept e la proposta progettuale è stata la seconda fase e cioè quella del ‘rilievo’. E’ stata infatti elaborata una pianta al CAD che riportasse le misure esatte degli spazi in modo da poter verificare in maniera estremamente rapida e precisa la sistemazione dei futuri arredi. La terza fase ha riguardato l’elaborazione di schizzi prospettici a mano libera volti a definire il concept: ‘il tessuto nell’interior design’. Tale fase è risultata essenziale per realizzare una verifica immediata dell’idea applicata agli spazi. Si riportano di seguito varie rappresentazioni sia di questo appartamento che di altri casi studio (Fig.1, Fig.2).



Fig. 1 – Schizzi di studio in bianco e nero. Autrice: Giulia Pettoello

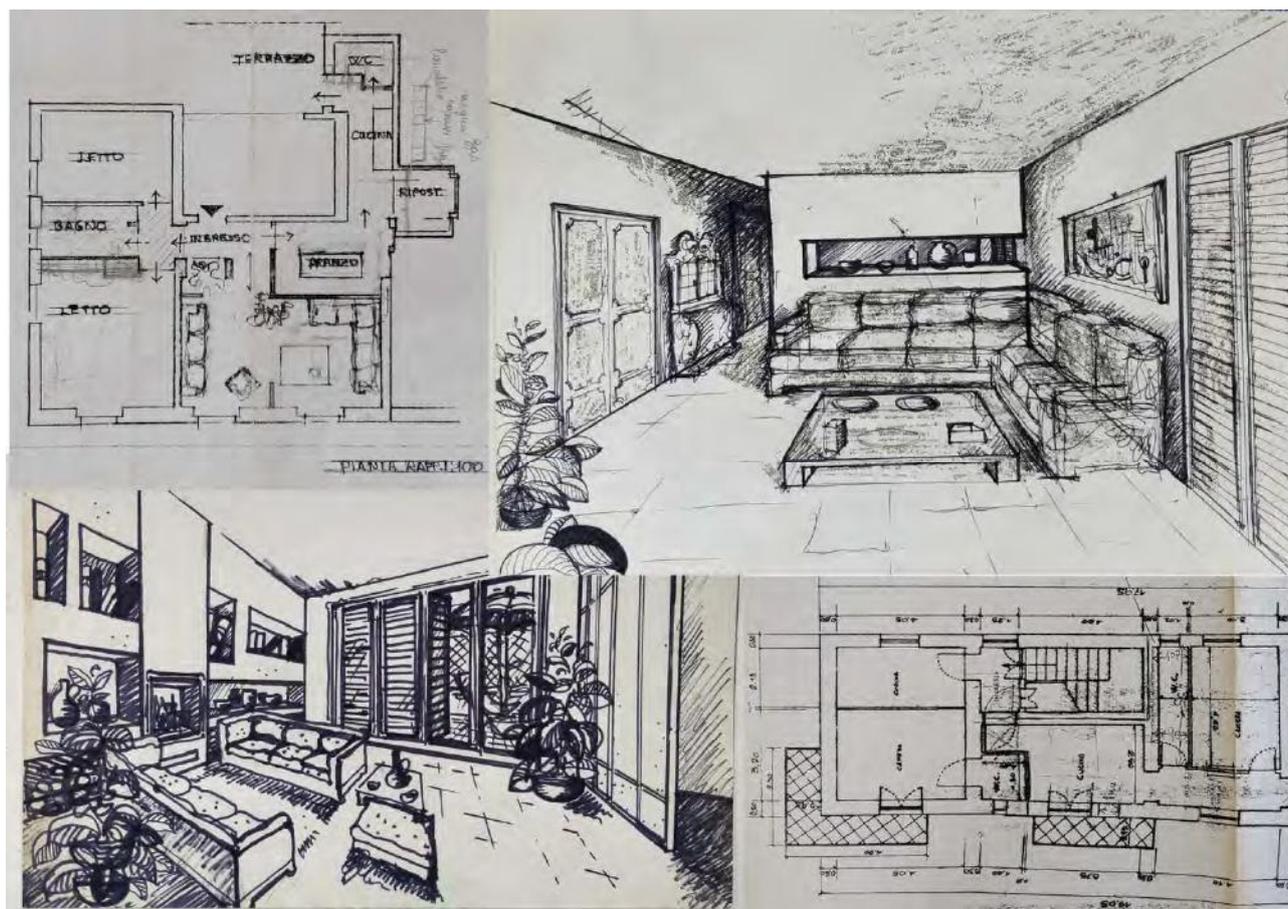


Fig. 2 – Schizzi di studio in bianco e nero. Autrice: Giulia Pettoello

La quarta fase ha riguardato la rappresentazione del concept attraverso elaborazioni digitali (sono state infatti realizzate ‘viste’ dei vari ambienti utilizzando diversi software di grafica quali illustrator e photoshop). Questa fase si è rivelata particolarmente importante anche per quanto riguarda la scelta e verifica della palette cromatica. La modalità di lavoro utilizzata, il collage digitale, infatti ha permesso la costante verifica delle ipotesi cromatiche scelte. In particolare, grazie alla presenza di layers è stato possibile in tempo reale e molto rapidamente verificare il rapporto tra le cromie scelte non solo a livello teorico ma direttamente applicate ai singoli oggetti situati all’interno dello spazio (Fig.4, Fig.5 e Fig.6). Inoltre, per poter giungere ad un risultato finale armonico e ben calibrato, strumento essenziale di riferimento è stata la teoria del colore di Johannes Itten. In particolare ad esempio per i pannelli di tessuto creati ci si è basati proprio sulla scelta di colori complementari in modo da esaltarne le caratteristiche di ognuno e raggiungere il maggior grado di luminosità. In alcuni casi sono state create anche combinazioni più complesse quali ad esempio armonie complementari. “Se prendiamo un qualsiasi colore sulla ruota dei colori, il giallo per esempio, e i due adiacenti (divergenti) al suo opposto (complementare), otteniamo questo tipo di armonia: L’opposto del giallo è il blu-viola, i due adiacenti, divergenti, sono il blu e il viola. (Fig.3) Questo tipo di armonia mette quindi assieme un colore e due colori ai fianchi del suo complementare. Ricapitolando, l’armonia complementare divergente appena descritta è composta da giallo vivo, viola e blu. È un po’ meno stridente dell’armonia complementare “pura”, che usava un colore e il suo opposto, questa nuova armonia mette sul palcoscenico tre attori principali invece che due”vi. La scelta di accostare tra loro colori complementari ha reso possibile la valorizzazione dei singoli tessuti e delle diverse tonalità. Avendo selezionato dei tessuti particolarmente ricchi cromaticamente si è scelto come cromia per le pareti un colore neutro e naturale: un blu carta da

zucchero. L'appartamento presenta una pianta molto tradizionale, con corridoio che porta alle varie stanze.



Fig. 3 – Esempio di 'armonia complementare divergente. Giallo, Blu e Viola.



Fig.4 –Rappresentazione digitale relativa all'ingresso dell'appartamento. Software utilizzato: Photoshop. Autrice: Giulia Pettoello



Fig. 5 –Rappresentazione digitale relativa al living. Autrice: Giulia Pettoelo

La scelta di applicare un colore ad alcune delle pareti è stata pensata proprio per ‘frammentare’ visivamente la percezione dello spazio. Nel corridoio di forma rettangolare e molto allungata, ad esempio, la soluzione di dare colore a solo due delle quattro pareti ha fatto sì che l’ambiente venisse percepito come più ‘aperto’ ed arioso. Senza intervenire sulla muratura infatti, l’utilizzo sapiente del colore può avere un ruolo fondamentale nella percezione spaziale.

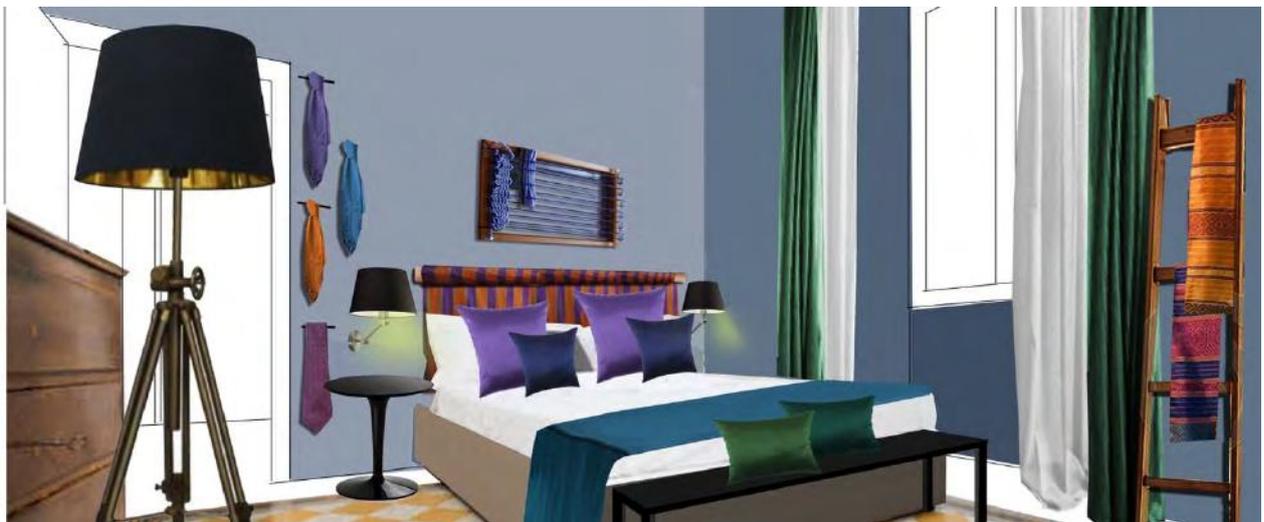


Fig. 6 –Rappresentazione digitale relativa ad una delle camere da letto. Autrice: Giulia Pettoelo

La quinta fase è quella relativa alla selezione dei diversi arredi (precedentemente verificati in fase di realizzazione degli elaborati di studio in digitale al CAD). I diversi oggetti selezionati in fase di creazione del concept, possono essere considerati espressione di un ‘racconto’, in questo caso: il mondo della tessitura. In particolare in questo lavoro vengono utilizzati oggetti aventi specifiche

funzioni, quali ad esempio le grandi bobbine in legno posizionate all'ingresso, che assumono qui un nuovo valore, un 'valore assoluto' di arredo all'interno di uno spazio. In tal senso infatti gli oggetti selezionati in questo progetto possono essere definiti 'objet trouvé'.

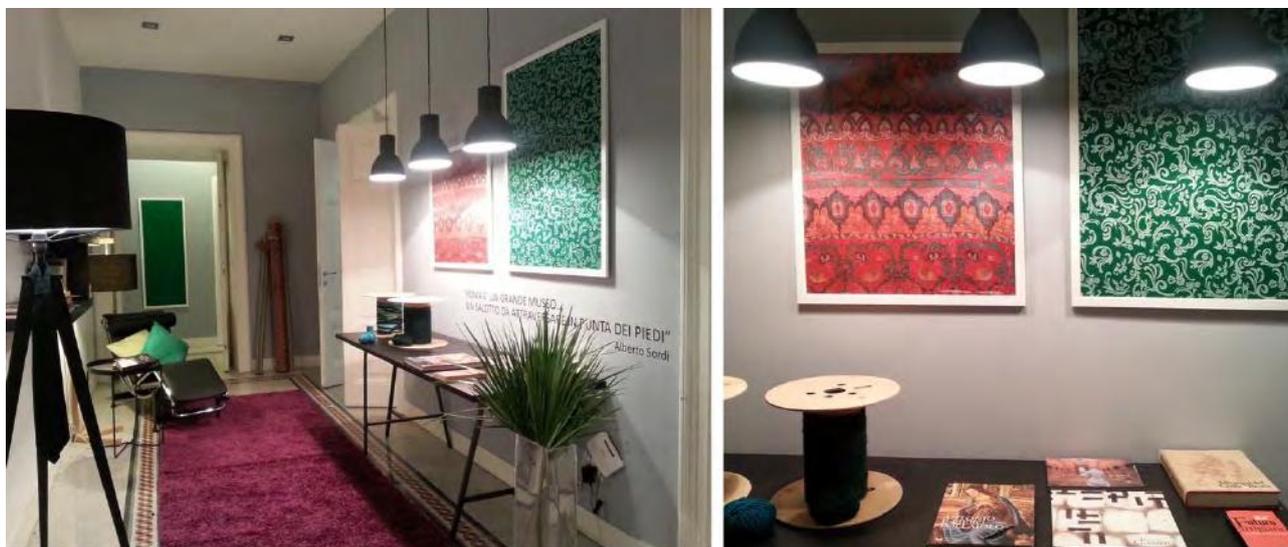


Fig. 7 – Shooting fotografico: Ingresso. Autrice: G. Pettoello

Infatti la definizione 'objet trouvé' si riferisce ad un "oggetto recuperato dall' artista/designer ed esposto senza o con minime alterazioni come opera d'arte/arredo. Può essere un oggetto naturale, come un ramo dalla forma bizzarra, oppure un oggetto costruito dall'uomo. Il significato di questo procedimento è che l'artista riconosce in questo oggetto ritrovato una valenza estetica, e lo espone all'occhio altrui come farebbe con un'opera d'arte. Questa pratica cominciò con i dadaisti (specialmente Marcel Duchamp) e fu particolarmente coltivata dai surrealisti"vii. I pannelli di tessuto invece sono stati creati ad ok progettandone le varie dimensioni in modo da creare una parete espositiva policroma. Infine la sesta ed ultima fase riguarda il photo shooting: le fotografie sono state realizzate in modo da mettere in evidenza sia i vari ambienti nel loro insieme ma anche gli elementi di dettaglio più significativi (Fig.7, 8, 9 e 10).

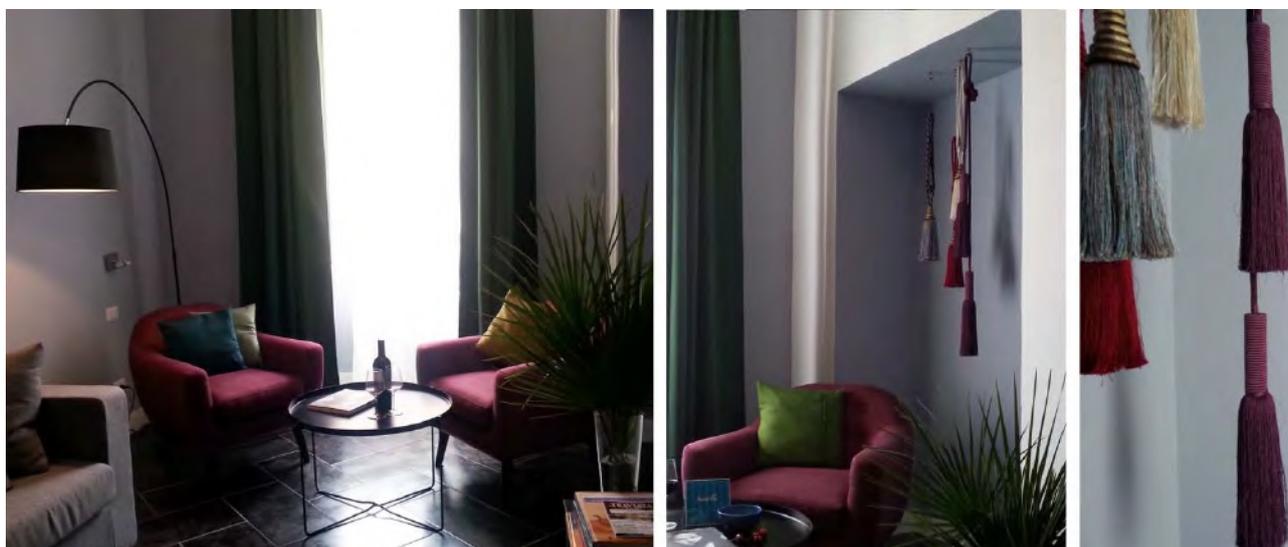


Fig. 8 –Shooting fotografico: Living. Autrice: G.Pettoello



Fig. 9 – Shooting Fotografico: Camera da letto. Autrice: G.Pettoello



Fig. 10 –Shooting fotografico: camera da letto. Citazione di A. Baricco: “Le parole non bastano. Servono I colori”. Autrice G.Pettoello

Conclusioni

Nel presente lavoro è stata selezionata un’ampia varietà di tessuti (Fig.11), caratterizzati da molteplici cromie, che insieme hanno dato origine ad una preziosa ed inedita collezione. Particolarmente significativi sono i tessuti che riproducono i disegni e le textures progettate da Ottavio Missoni.

Inoltre, anche gli oggetti selezionati, legati al settore sartoriale, assumono qui un nuovo significato per diventare oggetti di design. Tra i vari elementi se ne citano i principali: i tessuti assumono in questo progetto un nuovo valore diventando essi stessi pannelli decorativi sulle pareti; grandi bobine di filo diventano elementi scultorei di arredo ed infine le tradizionali nappe per teppizzeria, diventano elemento di arredo all’interno di una nicchia ricavata nel muro. L’originalità del lavoro svolto consiste proprio nella ‘reinvenzione’ dei diversi elementi che assumono qui un valore nuovo e che decontestualizzati dalla loro funzione usuale si trasformano in oggetti di arredo inediti. Fil rouge che tiene uniti i molteplici elementi e che attribuisce uniformità al progetto è comunque sempre il colore, capace di conferire illimitati nuovi significati ad uno spazio.



Fig11 – Foto di alcuni dei tessuti selezionati nel corso del lavoro.

Riferimenti bibliografici

ⁱ Google.com, (2020) Google. Available at: <http://www.rubelli.com/it/partnership/> (Accessed: 13July 2020)

ⁱⁱ Google.com, (2020) Google. Available at: <https://www.elledecor.com/it/people/a30027128/peter-marino-tessuti-rubelli/> (Accessed)

ⁱⁱⁱ Google.com, (2020) Google. Available at: <http://www.rubelli.com/it/news/la-rubelli-e-gli-artisti.-vittorio-zecchin-e-gio-ponti>

^{iv} Google.com, (2020) Google. Available at: <https://www.missonihome.com/missonihome-world/>

^v Google.com, (2020) Google. Available at: <http://archpostdecostruttivista.altervista.org/luis-barragan-casa-gilardi/>

^{vi} Google.com, (2020) Google. Available at: <https://carlogislon.it/armonia-complementare-divergente/>

^{vii} Google.com, (2020) Google. Available at: <https://www.mam-e.it/dizionari/dizionario-arte/dizionario-objet-trouve/>